



Newsletter Febbraio 2021 – Giugno 2021

- Proseguono le attività online: l'agenda geopolitica, l'art magazine e i pamphlet della fondazione.
- Le preview di Roma *Æterna*.
- Carla Fracci e la Fondazione.
- Il convegno: “Il trattato del Quirinale, un’asse italo-francese per l’integrazione dell’Europa”..
- Gian Stefano Spoto, nominato Consigliere della Fondazione per i rapporti con i media.
- Gianluigi Rossi, nominato Consigliere della Fondazione per i rapporti con le istituzioni universitarie ed accademiche

Le previews di “Roma *Æterna*”

Sono proseguite con successo, nella sala della sede operativa romana della Fondazione, le previews, organizzate per gruppi ristretti di soci, della mostra di fotografie artistiche di eminenti personalità della vita politica, culturale e sociale romana, realizzate da Edmondo Cudic (nome d'arte dell'Ambasciatore Paolo Ducci). E' in corso di organizzazione una preview specialmente dedicata ai rappresentanti della stampa romana.

Celebrazioni del XX anniversario della Fondazione Ducci

ROMA *ÆTERNA*

50 PERSONAGGI DELLA ROMA CONTEMPORANEA

Paolo Ducci (alias Edmondo Cudic) di tempo in tempo fotografa persone amiche a lui legate da una familiarità, profonda e condivisa, di lavoro, di studio, di attività politica e culturale attraverso la Fondazione che presiede autorevolmente e a cui si dedica, tra la sede di Roma, quella del Castello di Grosz e Montebenichi e quella di Fez, con rinuncievoli e incassate energie culminanti adesso in una serie di iniziative, di cui questa mostra è parte integrante e indispensabile, in occasione del ventennale che cade quest'anno.

Le fotografie sono ritratti ma ritratti cui Ducci/Cudic imprime una sorta di personalissima impronta unitaria attraverso un semplice ma raffinato processo di elaborazione delle immagini tale da rendere coloro che sono rappresentati come tutti fratelli, esprimendo implicitamente una peculiare concezione dell'amicizia. Una concezione naturalmente promanante dalle immagini che deve far riflettere.

Si tratta di personalità che a diverso titolo animano da molto tempo la città di Roma, essendo ciascuna dotata di spiccate attitudini soprattutto manageriali e organizzative, sovente insuperabili.

Intellettuali, artisti, dirigenti, titolari di attività cruciali per la vita della nostra città, tutti coloro che sono presenti in questa mostra sono in primo luogo, al di là dei concludenti meriti di ognuno nel suo campo e noti all'universo mondo, amici veri dell'autore e sovente lo sono tra loro.

Una mostra questa che coltiva, dunque, gli affetti, il rispetto reciproco, l'attenzione che realmente portiamo verso l'altro specie quando lo vediamo per molti versi simile a noi stessi.

C'è, nella procedura messa in atto da Paolo Ducci, un qualcosa di imperativo e di forte. E' come se l'autore delle fotografie volesse far capire bene a chi guarda quanto tutte le persone rappresentate siano realmente vicine a lui e lo siano le une alle altre, non in un rapporto di subordinazione, ovviamente, ma di un vincolo basato esclusivamente sulla stima e il riconoscimento della oggettiva rilevanza del ruolo di ciascuno, fissato nelle immagini in maniera perentoria.

Il popolo qui subentra lo sguardo amabile e nello stesso tempo acuto dell'autore.

Egli vuole dare a ciascuno di noi rappresentati una sfumatura peculiare che ne esalti la finezza d'animo, la delicatezza del sentire, la nobiltà dell'espressione, il vigore delle idee, la cordialità del volto.

Sonuosissimo in queste immagini elementi di durezza di eventuali asprezze, di severità, che pure ben esistono in ciascuno di noi, ma ci arrivano smussati e riscattati da uno sguardo gentile e comprensivo così come delle virtù anche delle umane debolezze.

C'è, quindi, anche una sorta di costrizione che l'autore fa alle sue stesse immagini, onde coinvolgerle in un flusso continuo, elegante, benévolo, come un disincantato Giove che tiene tetti in pugno ma per il loro bene, per la soddisfazione di chi si sofferma a guardare le fotografie pensando alla persona rappresentata che subito riconosce, ancorché collocata in una distanza percettivamente minima ma concettualmente come lontana, quale portatrice di affetto, quiete, calma e piacere della compagnia, tanto più rimpiantata adesso, in questo momento storico di obbligatoria separazione e di calcolata distanza.

*E' appunto il principio della Roma *Æterna* che queste personalità esprimono. Accanto a grandi artisti, abbiamo scrittori e critici inuigni, accanto a politici di primissimo piano nella vita nazionale abbiamo organizzatori della cultura e della mondanità.*

Persone che sanno stare a questo mondo e che, così garbatamente rappresentate da Paolo Ducci, possono costituire un lieto monito per spingersi ad apprezzare nel modo più semplice e spontaneo l'idea stessa di vivere inaltera compagnia.

Claudio Strinati




L'Attività online: L'Agenda geopolitica, i Pamphlets della Fondazione, l'Art Magazine

Agenda geopolitica

L'agenda Geopolitica, con la quale la Fondazione intende offrire un panorama di alcuni fra i più rilevanti temi che caratterizzano la nuova scena internazionale, è ormai giunta al suo sesto numero ed ha avuto un'ampia diffusione non solo presso i soci e gli amici della Fondazione ma anche negli ambienti delle Rappresentanze diplomatiche italiane e estere, delle Università, delle Istituzioni pubbliche e private, dei Partiti politici e degli Organi di informazione, arrivando a circa settemila visualizzazioni nell'ultimo mese.

Particolarmente apprezzato, è stato quello che costituisce il "brand" dell'agenda e cioè la capacità di unire, oltre ad alcune firme prestigiose, l'esperienza e la capacità professionale di diplomatici di lungo corso alla freschezza della visione di un gruppo di giovani e validi ricercatori. La rivista della Fondazione, oltre che con l'Eastwest European Institute, ha stabilito proficui rapporti di collaborazione con l'università Luiss e con il Centro Studi Europei dell'Università di Brescia ed ha inoltre concluso un'intesa con il Centro di Studi Europei dell'Università di Brescia, agente per conto della CRUI, ed il Movimento Europeo per stimolare la riflessione e l'elaborazione di proposte da parte di studenti e giovani ricercatori da sottoporre alla Conferenza sul futuro dell'Europa. Una selezione degli elaborati verrà ospitata nell'Agenda Geopolitica.



Art Magazine

L'art magazine è giunto al suo quinto numero riscuotendo un crescente successo e l'apprezzamento non solo degli addetti ai lavori ma di un vasto pubblico di amanti del bello. La rivista raccoglie analisi e commenti sui più rilevanti eventi della scena artistica internazionale attraverso il contributo di grandi esperti del settore e di giovani ricercatori.

In questo modo la Fondazione intende portare il suo contributo alla diffusione della cultura anche in questi tempi più difficili che hanno inciso pesantemente sulle nostre abitudini e stili di vita.



I Pamphlets della Fondazione

Dopo il successo del Pamphlet “Roma Caput Mundi”, la Fondazione sta preparando una nuova pubblicazione su un tema di grande interesse e di attualità: “ Il mondo oltre il Covid”. La Pubblicazione si propone di analizzare i cambiamenti introdotti nella nostra società della pandemia e di delineare le prospettive future, affrontando il tema sotto varie angolazioni, e si articolerà in tre sezioni: nella prima verranno raccolti i contributi di alcuni insigniti del Premio Ducci per la pace e di altre illustri personalità, la seconda sarà relativa alle interviste, mentre la terza sarà dedicata a contributi di giovani studiosi dando vita ad una pubblicazione prestigiosa.



Carla Fracci e la Fondazione

E' recentemente venuta a mancare Carla Fracci, artista unica, protagonista del balletto classico e della scena culturale nazionale ed internazionale. La regina della danza era stata una sostenitrice della Fondazione Ducci e faceva parte del Consiglio scientifico, contribuendo alle iniziative della Fondazione con la sua intelligenza critica ed il suo innato buon gusto.



Il Convegno: “ Il trattato del Quirinale, un asse italo-francese per l'interpretazione dell'Europa”

La Fondazione Ducci che, come le altre istituzioni culturali, aveva visto fortemente limitate le sue iniziative, a causa della pandemia ed era stata quindi obbligata a riorientare le sue attività in modalità online, sta ora organizzando, per il prossimo 12 luglio, in collaborazione con l'Accademia dei Lincei, il convegno: “ Il trattato del Quirinale: l'intesa italo-francese per l'integrazione Europea”, ed al quale prenderanno parte il Sottosegretario Benedetto Della Vedova, Gianni Letta, Presidente onorario della Fondazione, gli Ambasciatori Christian Masset e Ferdinando Nelli, Presidente dello IAI, e Marta Dassù.

In un contesto europeo segnato dalla transizione politica in Germania appare fondamentale che l'Italia recuperi il suo ruolo di impulso all'integrazione europea e, stabilendo un raccordo con la Francia, contribuisca a costituire un'architettura triangolare che funzioni come motore del processo di unificazione continentale. La discussione sul ruolo e sulle potenzialità dell'Europa appare quindi più che mai decisiva e la Fondazione Ducci con questo Convegno intende portare un contributo di dibattito ed apprendimento sul futuro di un'Europa integrata, l'unica che può corrispondere agli interessi di fondo dei paesi membri e soprattutto dell'Italia.



Gian Stefano Spoto, nuovo Consigliere della Fondazione per i rapporti con i media

Il Presidente della Fondazione, Paolo Ducci, ha nominato Gian Stefano Spoto Consigliere per i rapporti con i media.

Gian Stefano Spoto, bolognese, dalla carta stampata è passato alla Rai nel 1988 divenendo inviato speciale, caporedattore della Rai Emiglia-Romagna e della cronaca del Tg2. In seguito, è stato dirigente di Raiuno e vicedirettore di Raidue e Rai internazionale. Ha condotto Linea verde Orizzonti (Raiuno) e Futura City, show tecnologico su Raidue. Nel 2014 è stato nominato corrispondente dal Medio Oriente.

E' autore di numerosi articoli e pubblicazioni in particolare sulla situazione mediorientale.



Gianluigi Rossi, consigliere della Fondazione per i rapporti con le istituzioni universitarie ed accademiche

Il Presidente della Fondazione, Paolo Ducci, ha nominato il Prof. Gianluigi Rossi, che ha già fornito un contributo notevole, Consigliere per i rapporti con le istituzioni universitarie ed accademiche. Professore emerito di Storia dei trattati e politica internazionale presso l'Università La Sapienza e già Preside della facoltà di Scienze Politiche presso la stessa Università. Gianluigi Rossi è autore di numerosi saggi sulle relazioni internazionali e l'Africa e la decolonizzazione.

